

I componenti del Consiglio scientifico sono stati nominati con Decreto del Presidente INRM n. 1/2000 del 3 marzo 2000.

Il Consiglio è l'organo di consulenza scientifica che esprime parere sui programmi di intervento, sui regolamenti e su ogni argomento di carattere scientifico relativo all'attività dell'INRM.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 21 del 26 settembre 2000 è stata determinata la somma di £ 500.000 lorde pro capite quale gettone di presenza alle riunioni.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

E' composto da:

- 1) un revisore effettivo che assume le funzioni di presidente del collegio ed uno supplente designati dal Ministro del Tesoro (ora dell'Economia);
- 2) un revisore effettivo ed uno supplente designati dal Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica (ora MIUR);
- 3) Un revisore effettivo ed uno supplente designati dal Consiglio di Amministrazione fra esperti nel settore amministrativo - contabile.

I componenti sono stati nominati con Decreto del Presidente INRM n. 3/2000 del 21 marzo 2000 e hanno durata triennale.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 21 del 26 settembre 2000 è stata determinata la somma di £ 500.000 lorde pro capite quale gettone di presenza alle riunioni. Con delibera del Consiglio di amministrazione n. 36 del 10 ottobre 2000 è stata determinata la somma di £ 15.000.0000 annui lordi a titolo di indennità di funzione a ciascun componente, con una maggiorazione del 20% per il Presidente ed è stata, inoltre determinata la somma di £ 2.500.000 annui lordi quale indennità di funzione per ciascun revisore supplente con una maggiorazione del 20% per il supplente del Presidente del collegio.

COMITATO INTERNO DI VALUTAZIONE SCIENTIFICA (ex artt. 10 e 11 DL.vo 381 29/9/1999)

E' composto da:

- 1) Un esperto straniero in conoscenze scientifiche e tecnologiche per la gestione del territorio;
- 2) Un esperto di valutazione tecnico economica della Pubblica Amministrazione;
- 3) Un esperto sulle tematiche dell'Istituto Nazionale per la Ricerca Scientifica e Tecnologica sulla Montagna.

I componenti sono stati nominati con Decreto del Presidente INRM n. 7/2000 del 9 ottobre 2000.

Il Comitato interno di valutazione scientifica è incaricato (secondo i criteri e modalità stabilite dal CIVR - Comitato di indirizzo per la valutazione della ricerca - ex d. L.vo 204 del 5/6/98) della valutazione dei risultati scientifici e tecnologici dell'attività complessiva dell'Ente e dei suoi singoli istituti.

**SEDUTE ORGANI INRM
- ANNO 2001 -**

ORGANI	TOTALE SEDUTE
Consiglio di Amministrazione	9
Consiglio Scientifico	5
Revisori dei Conti	11

Non risulta, viceversa, ancora data attuazione alle disposizioni recate dal D.L.vo n. 286/1999 in ordine al controllo di gestione, al controllo strategico ed alla valutazione dei dirigenti. Peraltro, le dimensioni della gestione dell'INRM sembrano postulare la ricerca di formule snelle per tali attività.

3) Il personale e la spesa relativa

Il regolamento di attuazione della legge 266/97 istitutiva dell'INRM - D.M. 17 febbraio 1999 n. 72, art.11 - ha previsto che nella fase di avvio dell'Ente, oltre al Direttore Generale assunto con contratto di diritto privato, opereranno 20 unità di personale.

A decorrere dal 1 ottobre 2000 è apparso necessario ripartire tale dotazione organica e portare a regime il funzionamento dell'INRM secondo criteri di giusto ed equilibrato sviluppo delle attività. Si è pertanto proposto al Ministero vigilante, nell'ambito del piano triennale 2001-2003, di attivare 12 posti per il personale ricercatore e tecnologo ed 8 posti per il personale amministrativo e tecnico.

Il personale di ricerca e tecnologo è da distribuire nelle quattro principali aree di attività dell'Ente così come riportato nella seguente tabella:

	Dirigente di ricerca	I Ricercatore	Ricercatore
Unità Difesa del suolo	1	1	1
Unità Economia	1	1	1
Unità Socio-Sanitaria	1	1	1
	Dirigente Tecnologo	I Tecnologo	Tecnologo
Unità Tecnologica	1	1	1

Il personale amministrativo e tecnico sarà suddiviso in tre aree come di seguito specificato:

Area Dirigenza: 2 unità

Area Funzionari: 4 unità

Area Collaboratori: 2 unità

A questo personale, e nell'ambito delle disponibilità di bilancio dell'Ente, si deve aggiungere quello assunto a tempo determinato per specifiche attività di

ricerca da svolgersi nella sede centrale e nelle strutture decentrate, per il supporto al sistema informatico e per le attività di comunicazione.

Con l'avvenuta approvazione da parte del Ministero vigilante del piano triennale 2001-2003 e conseguente erogazione del contributo di finanziamento ordinario per l'anno 2001 (nota Prot. N. 1181 del 2 ottobre 2001), la suddetta distribuzione del fabbisogno programmato di personale è entrata in essere come dotazione organica vigente.

L'approvazione tardiva del piano triennale ha reso impossibile l'attuazione pratica dei concorsi inerenti alla copertura della pianta organica. Tuttavia, l'INRM ha iniziato le procedure per la copertura dei posti di più urgente necessità.

Alla data del 31 dicembre 2001 era attivo a tempo indeterminato presso l'Ente 1 solo dipendente per mobilità nel comparto Ambiente dal Consorzio del Parco Nazionale dello Stelvio.

Inoltre operavano:

- 1 amministrativo messo a disposizione dal MIUR
- 2- amministrativi in posizione di comando da parte rispettivamente del Ministero dell'Economia e dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN).

In data 7 dicembre 2001 sono stati banditi tre concorsi. Rispettivamente:

- 1 posto di Ricercatore per l'Unità Difesa del Suolo (Gestione delle risorse naturali ed energetiche in ambito montano);
- 1 posto di Ricercatore per l'Unità Economia (Gestione dei sistemi agricoli delle aree montane);
- 1 posto di I Tecnologo (Programmi comunitari inerenti aspetti socio-economici e socio-culturali delle aree montane).

Alle necessità di funzionamento dell'Ente si continuava intanto a provvedere (come nel 2000) tramite personale a tempo determinato tanto con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, quanto per contratto nell'ambito dei progetti di ricerca: complessivamente 7 unità di personale (5 amministrativi, 2 ricercatori).

Successivamente alla data del 1 dicembre 2001 è entrato in servizio presso l'INRM con comando dall'Università di Bari 1 ricercatore confermato, e alla data del 27 novembre 2001 si è richiesto l'utilizzo con comando di 1 dipendente del Consiglio Nazionale delle Ricerche.

Nel Corso del 2001 taluni contratti di collaborazione occasionale stipulati tra l'Ente e numerose unità di personale sono stati trasformati in contratti di collaborazione coordinata e continuativa poiché risultavano più aderenti alla natura giuridica dei rapporti di lavoro realmente instauratisi tra le parti.

SPESA DEL PERSONALE IN SERVIZIO

	2001
Stipendi ed altri assegni fissi al personale	352
Missioni in Italia	60
Missioni all'estero	17
Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente	149
Corsi per il personale	25
Fondo di miglioramento	63
Altri oneri per il personale	7
TOTALE	673

SITUAZIONE DEL PERSONALE

PROFILO	DOTAZIONE ORGANICA	A TEMPO INDETERMINATO		A TEMPO DETERMINATO		COMANDATI A TEMPO DET.
		01/01/01	31/12/01	01/01/01	31/12/01	
Dirigente di ricerca	3					
Primo Ricercatore	4			1	1	
Ricercatore	4					
Dirigente Tecnologo	1		1			
Dirigente amm.vo	2	1	1			
Funzionario di amm.ne	4		1	1	1	1
Collaboratore di amm.ne	2			2	2	2
Operatore di amm.ne				1	1	
Collaboratori Co.Co.Co.(*)				1	6	
TOTALE	20	1	3	6	11	3

(*) Collaborazione coordinata e continuativa

4 Il bilancio

E' opportuno ricordare che, benché il finanziamento ordinario da parte del MIUR sia stato erogato solo nel mese di settembre 2001, l'attività dell'Ente ha potuto svolgersi durante l'intero anno grazie all'esistenza di un consistente avanzo di amministrazione, derivante tanto dal finanziamento statale dell'esercizio 2000, quanto dai residui dei tre anni precedenti, durante i quali l'Ente, ancorché formalmente istituito (legge 266/1996), non aveva, di fatto, dato inizio a nessuna attività, nell'attesa prima dell'emanazione dello statuto (D.M. n.72 del 17/02/1999) e quindi della nomina del Presidente (29/10/1999) e dell'insediamento del Consiglio di Amministrazione (19/12/1999).

A partire da Gennaio 2001, conclusi i lavori di ristrutturazione da parte della proprietà e concluso l'adeguamento operativo da parte dell'Ente, l'Istituto si è definitivamente stabilito presso la sede in Roma di Piazza dei Caprettari, 70, avviando, dopo aver ottenuto la necessaria congruità da parte dell'UTE, il relativo contratto di affitto. Per quanto riguarda l'adeguamento operativo, durante il 2000 si è proceduto ai relativi appalti; i corrispondenti pagamenti, venuti a scadenza nel corso dell'esercizio finanziario 2001, sono stati effettuati grazie anche ad un finanziamento aggiuntivo del MIUR.

Nell'ambito del contributo di funzionamento per l'anno 2001, è stata assegnata - nel mese di ottobre - una somma destinata all'organizzazione della manifestazione patrocinata dall'ONU per l'Anno Internazionale delle Montagne (AIM); a tale assegnazione ha fatto seguito l'istituzione di uno specifico capitolo di spesa.

I finanziamenti sono allocati nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, che li trasferisce all'INRM per l'organizzazione delle manifestazioni per l'AIM.

Tenuto conto dell'incompleto assetto organizzativo - che risulta sottodimensionato, soprattutto nel numero dei dipendenti in servizio - l'Istituto ha ritenuto di non gestire direttamente le risorse messe a disposizione dalla richiamata legge finanziaria ed ha affidato, sulla base di una convenzione, al Comitato Italiano per il 2002 - Anno Internazionale delle Montagne, l'organizzazione delle attività e delle manifestazioni afferenti la celebrazione dell'AIM. Il Comitato è stato costituito con atto notarile del 17 gennaio 2000 e con durata fino al 31 dicembre 2003, allo scopo di *"sostenere progetti ed iniziative italiane ed internazionali nel rispetto degli obiettivi indicati dalle Nazioni Unite"*.

Al riguardo, preso atto dell'eccezionalità delle circostanze di primo avvio della operatività dell'Ente - sottese alla scelta effettuata - deve la Corte richiamare il generale principio che lo svolgimento dei compiti istituzionali sia assicurato direttamente.

La Convenzione tra l'Ente ed il Comitato Italiano è stata stipulata il 28 novembre 2000 e modificata il 18 dicembre 2001.

Nel corso dell'anno 2001 le erogazioni al Comitato sono state eseguite in tre rate di 1, 1,4 e 1,5 miliardi e sono servite a svolgere le prime attività previste nella Convenzione.

Nel corso di svolgimento di detta Convenzione, sono state evidenziate alcune perplessità da parte della Commissione tecnico-amministrativa, prevista in Convenzione, che, a garanzia del concreto utilizzo dei finanziamenti pubblici, deve accertare *"la coerenza tra gli obiettivi fissati nella Convenzione e quelli concretamente realizzati"*.

Si evidenziava, tra l'altro, che la spesa maggiore atteneva alla voce *"costi di funzionamento"*, così come è stato confermato dalla rendicontazione sul

2001, spese che avevano assorbito circa il 34,8% delle risorse a fronte di una previsione espressamente indicata nella Convenzione, del 9%.

Veniva inoltre rilevata, nel corso del 2002 una specifica situazione personale di incompatibilità, che è stata anche oggetto di articoli di stampa.

Di tutta la vicenda è stata informata, per quanto di eventuale competenza, sia la Procura della Repubblica che la Procura regionale per il Lazio della Corte dei conti.

Resta fermo tuttavia - e va sottolineato - l'obbligo di un puntuale monitoraggio sull'attuazione della Convenzione, di un rigoroso riscontro della rendicontazione dell'attività delegata e di una compiuta verifica sul grado di realizzazione e sulla qualità dei risultati.

Nel rendiconto finanziario si evidenzia la corrispondenza delle previsioni definitive di entrate e di spesa (lire 17.295.000.000) raggiunta grazie all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione del 2000 per lire 4.050.000.000. Il medesimo rendiconto espone un totale di entrate accertate per lire 13.277.555.343 ed un totale di spese impegnate per lire 12.207.319.842.

L'esercizio finanziario si chiude, con un avanzo di esercizio di lire 1.070.235.501 ed evidenzia la formazione di un avanzo complessivo di amministrazione di lire 5.120.235.501.

La difficoltà a spendere, è da attribuirsi alla non ancora completa operatività dell'Ente che pur avendo individuato numerose aree di intervento deve scontare i tempi tecnici di realizzazione delle connesse attività di ricerca già promosse e promovende anche in ragione di un apparato organizzativo ancora in via di stabilizzazione.

L'opportunità di ridurre la formazione dell'avanzo di amministrazione è uno degli obiettivi che l'Ente dovrà perseguire nel corso dell'esercizio finanziario 2002 e successivi, legando la capacità di spendere al completamento nonché

all'allargamento della pur consistente area programmatica degli interventi ed al rafforzamento dell'assetto organizzativo.

Resta comunque - allo stato - una dipendenza totale dai trasferimenti ministeriali, che costituiscono la parte di finanziamenti pressochè esclusiva. Va quindi sottolineata l'esigenza dello sviluppo dell'azione istituzionale di collaborazione con le amministrazioni pubbliche e soprattutto con gli enti locali, che segna un primo avvio con l'apporto di 500 milioni, registrato fra gli " accertamenti" nel rendiconto 2001.

L'Ente ha compilato alla chiusura dell'esercizio la situazione dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo; analogamente si è proceduto per le entrate accertate e non riscosse e per le spese impegnate e non pagate nell'esercizio al 31/12. La situazione dei residui fornisce il seguente quadro riassuntivo: i residui attivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza sono stati interamente riscossi (lire 809.493.000), quelli prodottisi nel corso del 2001 ammontano a lire 317.000.000; i residui passivi degli anni precedenti, che ammontavano a lire 3.395.307.811, sono stati pagati e smaltiti al 90%, residuandone per lire 293.581.601.

I residui passivi dell'esercizio finanziario 2001 ammontano a lire 6.466.925.767 e sono costituiti in massima parte dai capitoli 4.17 - Comitato Italiano AIM 2002 e - 4004 - spese per studi e ricerche.

Al riguardo, considerata la loro consistenza, l'Ente precisa che non procede ad alcuna forma di accantonamento di fondi e che la formazione dei predetti residui è da ricondursi ad una tardiva dei servizi resi da terzi.

In particolare si evidenzia, per quanto concerne il trasferimento dei contributi MIUR per l'Anno Internazionale delle Montagne (AIM), che questo è stato attuato nella misura del 50% circa dello stanziamento.

Al 31/12/2001 la consistenza delle disponibilità liquide dell'Ente era di lire 11.563.742.869; i residui attivi ammontavano a lire 317.000.000 e le

immobilizzazioni tecniche a lire 1.011.586.981 (queste ultime costituite da impianti, attrezzature e macchinari per 597.216.367 lire e mobili e macchine d'ufficio per 414.370.614 lire); nei costi pluriennali figuravano gli importi dei capitoli 6.001 - spese per convenzioni e strutture decentrate - e 6.002 - ricostruzioni, ripristini e trasformazioni di immobili - per un totale di lire 1.786.084.182.

La consistenza delle attività patrimoniali, ammontava a lire 14.678.414.032.

Tra le passività sono state annoverate le seguenti voci:

- residui passivi, lire 6.760.507.368;
- poste rettificative dell'attivo. Lire 356.127.625;

La consistenza delle passività patrimoniali ammontava a lire 7.116.634.993.

Per quanto riguarda il conto economico dell'anno 2001, esso espone, nella parte prima, importi desunti dal rendiconto dell'Ente con riferimento ad entrate ed uscite correnti.

Il notevole saldo attivo delle poste correnti viene parzialmente ridotto dalle componenti non finanziarie passive che sono costituite dalle voci D) Ammortamenti e H) Variazioni patrimoniali straordinarie(con i seguenti relativi importi, lire 222.750.271 e 8.959.584).

I coefficienti di ammortamento del costo dei beni materiali strumentali impiegati nel corso degli anni precedenti e dell'esercizio finanziario 2001, desunti dal D.M. 21/12/1988, sono i seguenti:

edifici e strutture decentrate (cap. 6001) ricostruzioni, ripristini e trasformazioni di immobili (cap.6002)	-3%
impianti, attrezzature scientifiche (cap. 7001) ripristini, trasformazioni e manutenzione (cap.7002) straord., Impianti, attrezzature e macchinari	-12%
mobili e macchine d'ufficio (cap.7003)	-20%

Le quote di ammortamento, il fondo ammortamento, il valore e la data di introduzione dei beni nell'inventario sono riassunti nel "Quadro sinottico di ammortamento" allegato al conto consuntivo.

RENDICONTO FINANZIARIO

(in milioni)

		2000	2001
Entrate Contributive:			
Categ.1	Aliquote contrib. a carico datore di lav. e/o degli iscritti	-	-
Categ.2	Quote partec. iscritti all'onere di specif. gestioni	-	-
Totale TITOLO 1		-	-
Entrate derivanti da trasferimenti correnti:			
Categ.3	Trasferimenti da parte dello Stato	9.300	12.330
Categ.4	Trasferimenti da parte delle Regioni		
Categ.5	Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province		500
Categ.6	Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico		
Totale TITOLO 2		9.300	12.830
Altre entrate:			
Categ.7	Entrate deriv. da vendita di beni e da prestaz. di servizi		
Categ.8	Redditi e proventi patrimoniali		
Categ.9	Poste corret. e compensat. per spese correnti		
Categ.10	Entrate non classificabili in altre voci	0	22
Totale TITOLO 3		0	22
Tot. Entrate correnti		9.300	12.852
Entrate per alienaz. beni patrim. e riscoss. crediti:			
Categ.11	Alienazioni di immobili e diritti reali		
Categ.12	Alienazione di immobilizzazioni tecniche		
Categ.13	Realizzo di obbligazioni		
Categ.14	Riscossioni di crediti		
Totale TITOLO 4		0	0
Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale:			
Categ.15	Trasferimenti dallo Stato	-	-
Categ.16	Trasferimenti dalle Regioni	-	-
Categ.17	Trasferimenti da Comuni e Province	-	-
Categ.18	Trasferimenti da altri Enti del settore pubblico e privato	-	-
Totale TITOLO 5		-	-
Accensioni prestiti:			
Categ.19	Assunzione di mutui	-	-
Categ.20	Assunzioni di altri debiti finanziari	-	-
Categ.21	Emissione di obbligazioni	-	-
Totale TITOLO 6		-	-
Totale Entrate		9.300	12.852
Partite di giro:			
Categ.22	Entrate aventi natura di partite di giro	229	425
Totale TITOLO 7		229	425
Totale generale Entrate		9.529	13.277
Disavanzo			

Spese correnti:

Categ.1	Spese per gli organi dell'Ente	769	533
Categ.2	Oneri per il personale in attività di servizio		673
Categ.3	Oneri per il personale in quiescenza		
Categ.4	Spese per acquisto di beni di consumo e prest. di servizio	3.126	9.125
Categ.5	Spese per prestazioni istituzionali		
Categ.6	Trasferimenti passivi		
Categ.7	Oneri finanziari		
Categ.8	Oneri tributari		
Categ.9	Poste correttive, compens. di entrate correnti		
Categ.10	Spese non classificabili in altre voci		
Totale TITOLO 1		3.895	10.331

Spese in conto capitale:

Categ.11	Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari	644	1.142
Categ.12	Acquisizioni di immobilizzazioni tecniche	702	310
Categ.13	Acquisto di valori mobiliari		
Categ.14	Concessioni di credito di anticipazioni		
Categ.15	Indennità di anzianità e sim. al pers. cessato dal servizio		
Totale TITOLO 2		1.346	1.452

Estinzioni di mutui ed anticipazioni:

Categ.16	Rimborsi di mutui		
Categ.17	Rimborsi di anticipazioni passive		
Categ.18	Rimborsi di obbligazioni		
Categ.19	Restituzione alle gestioni autonome di anticipazioni		
Categ.20	Estinzione debiti diversi		
Totale TITOLO 3			

Totale Spese**5.241 11.783****Partite di giro:**

Categ.21	Spese aventi natura di partite di giro	229	425
Totale TITOLO 4		229	425

Totale generale Spese**5.470 12.208****Avanzo**

4.059 1.069

Totale a pareggio

9.529 13.277

CONTO ECONOMICO**PARTE PRIMA**

(in milioni)

	2001		2001
Entrate correnti	12.852	Spese correnti	10.331

Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari**PARTE SECONDA**

	2001		2001
Entrate accertate in precedenti esercizi di pert. dell'esercizio		Ammort. e Deperimenti	223
Variaz. spese finanz. in c/capitale		Entr. dell'es.di pertinenza di quelli successivi	
Trasferimenti attivi in natura		Trasferimenti passivi	
Variazioni patrimoniali straordinarie		Quota dell'es.per l'adeg. del fondo ind.del personale	
		Var. patr. straordinarie	9
Totale	0	Totale	232
Totale Generale Entrate	12.852	Totale Generale Spese	10.563
Disavanzo economico		Avanzo economico	2.289
Totale a pareggio	12.852	Totale a pareggio	12.852

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'			PASSIVITA' (in milioni)		
	1\1\01	31/12/01		1\1\01	31/12/01
Disponibilita' liquide	6.654	11.564	Fondi di accantonamento vari		
Residui attivi	800	317	Debiti bancari e finanziari		
Crediti bancari e finanziari			Residui passivi	3.395	6.761
Rimanenze attive d'esercizio			Debiti di Tesoreria		
Investimenti mobiliari			Poste rettificative dell'attivo		356
Altri costi pluriennali		1.786			
Immobilizzazioni tecniche		1.012	Rimanenze passive di esercizio		
TOTALE ATTIVITA'	7.454	14.679	TOTALE PASSIVITA'	3.395	7.117
Deficit patrimoniale			Patrimonio netto		7.562
TOTALE A PAREGGIO	0	14.679	TOTALE A PAREGGIO	0	14.679
Conti d'ordine			Conti d'ordine		